



## COMUNICATO STAMPA

### **Borghi abbandonati, Fondazione Sicilia premia gli studi di fattibilità**

**Vince un progetto su Salemi, menzione per gli interventi su Raccuja, Savoca e Brolo.  
Giovedì alle 10.30 la cerimonia a Palazzo Branciforte**

Ad aggiudicarsi il **premio del Bando borghi abbandonati**, promosso da **Fondazione Sicilia** nel 2019 per valorizzare quei centri altrimenti destinati a spopolamento e incuria, è il Dipartimento di architettura e design del **Politecnico di Torino**. Il progetto, però, riguarda **Salemi** e prende appunto il nome antico della cittadina trapanese:

**“Riabitare Alicia. Studio di fattibilità per la riqualificazione della città antica di Salemi”**.

Il progetto non sarà però il solo a essere riconosciuto domani, **giovedì 20 febbraio alle 10.30 a Palazzo Branciforte** (Largo Gae Aulenti, 2). Alla cerimonia di premiazione intervengono il presidente di Fondazione Sicilia, **Raffaele Bonsignore**, il presidente della Regione Siciliana, **Nello Musumeci**, il coordinatore regionale di “Borghi più belli d'Italia”, **Salvatore Bartolotta**, l'urbanista e docente dell'università di Palermo, **Maurizio Carta**, e il presidente dell'associazione italiana di Architettura e critica, **Luigi Prestinenza Puglisi**.

**Quello su Salemi è uno studio di fattibilità che parte anche dalle ferite del territorio: da quel terremoto del Belice che nel 1968 lo devastò profondamente.** Oggi l'impegno è la riqualificazione del centro storico attraverso spazi da adibire alla cultura e alla ricerca senza dimenticare la vocazione agricola del luogo. Tentando anche un'operazione di **recupero dell'importante patrimonio immobiliare in stato di degrado**, anche attraverso **micro-innesti** in grado di dialogare con i ruderi.

Tutte e tre **le menzioni al merito** riguardano, invece, territori del messinese.

Si chiama **“Noccioleti Resistenti. Strategie per la rinascita culturale ed economica delle comunità dei borghi”** il progetto che insiste su **Raccuja e Ucria**, due abitati in provincia di Messina, circondati dai boschi e inclusi nel parco regionale dei Nebrodi.

A firmarlo è il **Dipartimento di architettura e territorio dell'università Mediterranea di Reggio Calabria**.

L'idea che ruota attorno al progetto è la valorizzazione di un territorio di grande bellezza, che ha la sua identità **nei noccioleti e nella produzione delle nocciole**.

Un'attività fonte di sostentamento economico in un passato non troppo lontano. L'ipotesi è che intorno a una produzione agricola di altissima qualità e fortemente radicata si possano collegare attività collaterali come trasformazione, degustazione e vendita, per creare un indotto turistico.

Menzione al merito anche per il progetto del **Dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'università di Catania**, **“Strategie Tattiche per la Rigenerazione Urbana del Borgo Antico di Savoca – STRUBAS”**.

Protagonista è appunto il borgo medievale di **Savoca**, ancora nel messinese, anch'esso vittima di un vistoso spopolamento ma **tra le mete turistiche riscoperte negli ultimi anni**. E proprio dal turismo parte il progetto, che mette in campo strategie e tattiche per il conseguimento della rigenerazione urbana dell'insediamento per riabitare i luoghi dell'abbandono.

Riguarda **Brolo**, altro gioiello del messinese, la terza e ultima menzione al merito, messa a punto dal **Dipartimento di architettura dell'università di Firenze** con **"Brolium, il giardino di Bianca. Un percorso partecipato per far rifiorire la tradizione dell'accoglienza e creare nuove opportunità economiche"**.

Uno studio di fattibilità che lavora alla realizzazione di un modello turistico ispirato all'albergo diffuso del borgo, con un **"centro commerciale diffuso"** che riporti **botteghe artigiane e punti di degustazione** legate a eccellenze locali, dove si possa anche apprendere la narrazione della tradizione e della filiera produttiva.

"Con questa prima edizione del bando – afferma il presidente di Fondazione Sicilia, **Raffaele Bonsignore** - abbiamo voluto stimolare la riflessione e il dibattito sui borghi siciliani. Gli studi di fattibilità premiati si distinguono per la creatività ma anche per il rispetto del territorio e della vocazione di autentici gioielli della nostra isola. Tesori che sono spesso vittime di incuria e spopolamento, contro cui ognuno è chiamato a fare la propria parte".

**Ufficio stampa Fondazione Sicilia**

**Alessia Franco**

**388/3634156**